



IN PARTENARIATO CON



SETTIMANA DEL PIANETA TERRA 12 ottobre 2024

"RITROVAMENTI PALEONTOLOGICI SUI MONTI NEBRODI"

CON IL PROF. ANTONINO RINDONE



GIORNATA DEL CAMMINARE

Sui Monti Nebrodi della Sicilia Nord-Orientale ritroviamo vasti altipiani formati da una serie di terreni cristallini e sedimentari che costituiscono l'ossatura centrale della catena montuosa nebrodica-peloritana. In questa area si effettuerà una escursione naturalistica che darà la possibilità di ammirare le bellezze paesaggistiche e di osservare lungo il percorso la geodiversità. Da questo luogo si potrà spaziare sull'orizzonte dal versante catanese con il Vulcano Etna al versante tirrenico con le Isole Eolie. Inoltre in questa località affiorano formazioni geologiche molto interessanti dal punto di vista geodinamico e soprattutto paleontologico. Lungo il cammino si potranno vedere degli affioramenti caratteristici, rappresentati prevalentemente da rocce argillose, in cui sono stati trovati, in alcuni livelli, resti fossili del Cretaceo Superiore. Gli strati, noti in letteratura come "Black Shales" (argille friabili nere), sono costituiti da un'argillite nerastra, grigio chiara in alterazione, ricca di pirite e sostanza organica, fittamente stratificata in lamine fissili. All'interno della roccia si trovano, nei vari orizzonti, resti fossili come Cefalopodi, vegetali continentali, coproliti di pesci, impronte enigmatiche di natura organica e, soprattutto, pesci di notevole interesse. Si tratta infatti di affioramenti alloctoni in cui è contenuta una interessante ittiofauna marina, nota in letteratura come "Ittiofauna Cenomaniana di Floresta-Messina" e successivamente ridenominata "Ittiofauna cretacea della Sicilia Nord-Orientale". Questi giacimenti a pesci per le loro caratteristiche litologiche e principalmente per la composizione delle ittiofaune in essi contenute, sono molto affini a quelli di Jbel Tselfat (Marocco) e di Cinto Euganeo (Padova). Dal punto di vista geologico gli affioramenti ittiolitici fanno parte dell'unità delle "Argille Scagliose dei Monti Peloritani", una formazione alloctona che si è depositata sulla catena montuosa della Sicilia NO. La deposizione è avvenuta durante il terziario con un particolare meccanismo di "retrocolamento gravitativo" sulle coperture sedimentarie della catena, causato dalla convergenza tra la placca eurasiatica e quella afroadiatica. Difatti le argille scagliose poggiano in contatto tettonico sul

geologiche molto interessanti dal punto di vista geodinamico e soprattutto paleontologico. Lungo il cammino si potranno vedere degli affioramenti caratteristici, rappresentati prevalentemente da rocce argillose, in cui sono stati trovati, in alcuni livelli, resti fossili del Cretaceo Superiore. Gli strati, noti in letteratura come "Black Shales" (argille friabili nere), sono costituiti da un'argillite nerastra, grigio chiara in alterazione, ricca di pirite e sostanza organica, fittamente stratificata in lamine fissili. All'interno della roccia si trovano, nei vari orizzonti, resti fossili come Cefalopodi, vegetali continentali, coproliti di pesci, impronte enigmatiche di natura organica e, soprattutto, pesci di notevole interesse. Si tratta infatti di affioramenti alloctoni in cui è contenuta una interessante ittiofauna marina, nota in letteratura come "Ittiofauna Cenomaniana di Floresta-



In collaborazione



Ordine Regionale Geologi Sicilia



"Flysch di Capo D'Orlando" (Chattiano-Burdigaliano Inferiore) e sono sormontate dalle "Calcarei di Floresta" (Burdigaliano Superiore- Langhiano). Le argille rappresentano ciò che resta dallo scollamento pellicolare del fondo oceanico dell'antica Tetide, estesamente accavallatosi e sovrascorso sul margine afroadiatico in subduzione. Dal punto di vista paleogeografico, i livelli fossiliferi si sarebbero originati sulla rampa distale della piattaforma continentale nord-africana, in una zona vicina in cui oggi si trova la Tunisia. Con questa escursione di potremo apprezzare le bellezze naturalistiche che il territorio di Foresta offre ai suoi visitatori.

Messina" e successivamente ridenominata "Ittiofauna cretacea della Sicilia Nord-Orientale". Questi giacimenti a pesci per le loro caratteristiche litologiche e principalmente per la composizione delle ittiofaune in essi contenute, sono molto affini a quelli di Jbel Tselfat (Marocco) e di Cinto Euganeo (Padova). Dal punto di vista geologico gli affioramenti ittiolitici fanno parte dell'unità delle "Argille Scagliose dei Monti Peloritani", una formazione alloctona che si è depositata sulla catena montuosa della Sicilia NO. La deposizione è avvenuta durante il terziario con un particolare meccanismo di "retrocolamento gravitativo" sulle coperture sedimentarie della catena, causato dalla convergenza tra la placca eurasiatica e quella afroadiatica. Difatti le argille scagliose poggiano in contatto tettonico sul

Evento Patrocinato



FederTrek
Escursionismo e Ambiente

Programma

San Piero Patti, sabato 12 ottobre 2024 ore 10:00 -12:30 – Giornata di Studi Paleontologici
Visita affioramenti partenza dal bivio per Raccuja S.S. 116 sabato 12 ottobre 2024 ore 14:00

1° stop: Black Shales

2° stop: altro affioramento di Black Shales

3° stop: Flysch di Capo D'Orlando ore 18:00

SPOSTAMENTI IN AUTO
SOLO SU PRENOTAZIONE MAX 20 POSTI